Scritto da Red.
Venerdì 24 Maggio 2019 17:56



AVELLINO – «Un albero d'ulivo per avviare un percorso di pacificazione per la città. Non è solo un atto simbolico, per noi, ma una speranza concreta, soprattutto rivolta a coloro che hanno avvelenato il clima di questa campagna elettorale». Luca Cipriano, candidato a sindaco per la coalizione di centrosinistra composta da "Mai Più", "Avellino Più", "Partito Democratico" e "Laboratorio Avellino", insieme ad una rappresentanza di candidati under 40 delle sue liste, ha scelto un'aiuola nel quartiere di San Tommaso per piantare, questo pomeriggio, un albero di ulivo come simbolo di pace.

«Abbiamo aperto la nostra campagna elettorale a Borgo Ferrovia – ha detto Cipriano – e nell'ultimo giorno, prima del silenzio elettorale, abbiamo voluto chiudere la fase di ascolto con i quartieri, facendo visita ai residenti di San Tommaso e Rione Mazzini. Lo abbiamo fatto per due motivi. Ci piaceva, innanzitutto, lasciare una traccia viva del nostro passaggio in questi luoghi e credo che una pianta d'ulivo sia il miglior modo, anche solo simbolicamente, di ridare una speranza di pace ad una comunità. E poi il messaggio è rivolto anche a coloro che, in queste lunghe settimane di campagna elettorale, non hanno fatto altro che utilizzare miserevoli insulti e parole nei miei e nei nostri confronti. Il livello di offese è stato tale che, spesso, ho preferito non replicare per evitare di cadere nelle loro provocazioni».

«Oggi, da qui, insieme ai nostri giovani il messaggio che voglio lanciare è quello di deporre le armi, tanto non è così che si vince, non è screditando gli altri che si dimostra la propria volontà di fare del bene a questa città. L'appello a tutti è quello di concentrarsi su ciò che davvero si vuole fare per Avellino, una comunità relativamente piccola, ma che ha talmente tanti problemi da risolvere che avrà bisogno di tutte le nostre energie per risollevarsi».

«Il gesto di oggi è un impegno – ha concluso il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra – un impegno che, insieme a questi ragazzi, prendo con tutta la comunità di San Tommaso e Rione Mazzini. Insieme a loro, infatti, vogliamo prenderci cura di questo piccolo albero affinché possa rappresentare per tutti l'inizio di una rinascita per la città di Avellino».